Club Alpino Italiano Sottosezione di Cento



Via Statale 90 44042 Corporeno (FE)

E-mail - info@caicento.it Sito internet : http://www.caicento.it

Mercoledì ore 21,00-23,00 cell. 3476174235

Programma Escursione

DATA:	9 Luglio 2017
DESTINAZIONE	TRODO DEI FIORI
	Passo Brocon (Tesino)

Partenza	Ore. 6,00 Via Rigone davanti all'ITIS
Luogo inizio escursione	Passo Brocon 1616 m.
Luogo fine escursione	Passo Brocon 1616 m.
Difficoltà	E
Dislivello:	500 m. circa in salita e 500 in discesa
Pranzo :	Al sacco
Equipaggiammento:	Scarponi ed abbigliamento da montagna
Tempo di percorrenza	6 ore circa
Rientro previsto	Sera

NOTA BENE: NON SONO AMMESSI PARTECIPANTI PRIVI DI SCARPONI

Il Trodo (sentiero) dei fiori è uno degli itinerari naturalistici più affascinanti del Nord Est alpino con più di 400 specie di fiori che sbocciano nell'arco dei mesi estivi. Il tracciato si può dividere in tre parti: la prima, totalmente su prato pascolo alpino, con fiori tipici dei terreni calcarei. Il percorso inizia al Passo Brocòn (1616 m) e ricalcando in parte vecchie mulattiere raggiunge il Pizzo degli Uccelli, dove il percorso si fa piano e prosegue verso ovest a metà costa sul versante sud fino al Col del Boia. In quello stesso punto il "Trodo" si porta in cresta ed inizia la seconda parte, con fiori basifili e acidofili. Il crinale si fa sempre più sottile e roccioso ed è solcato da una trincea di guerra, nelle fessure della roccia che si sgretola si può ammirare una grande varietà di fiori. Raggiunto Col del Boia (2050 m) la vista spazia sulle Pale di San Martino, su Cima d'Asta, sulle Vette Feltrine e sulla Catena dei Lagorai. Da questo incrocio inizia la terza parte, si scende verso nord alla Forcella della Cavallara, dove passa la linea tettonica della Valsugana che pone a contatto il granito di Cima d'Asta con i calcari del Giurese mediosup. e del Cretaceo inf.. Intuibili le conseguenze sulla flora; l'appassionato può ritrovare, vicinissime, specie legate a terreni acidi e specie di rocce calcaree. Citiamo due esempi assai noti, quali la vicarianza tra la Pulsatilla alpina (calcifila, dalle corolle bianche) e la Pulsatilla apiifolia (calcifuga, dalle corolle gialle) e quella tra i due rododendri, il Rhododendron hirsutum e il Rhododendron ferrugineum. Si segue il sentiero 387 a fianco del laghetto di Sternozzena e si arriva a Col del Rigon. Il rientro al Passo Brocòn avviene percorrendo a ritroso lo stesso percorso.





DA REGOLAMENTO I DIRETTORI DI GITA, HANNO FACOLTA' DI CAMBIARE IL PROGRAMMA IN QUALSIASI MOMENTO CHE RITENGANO OPPORTUNO E LA FACOLTÀ E IL DOVERE DI ESCLUDERE, IN DETERMINATI CASI, QUEI PARTECIPANTI CHE PER INADEGUATO EQUIPAGGIAMENTO ED ATTITUDINI NON DESSERO AFFIDAMENTO DI SUPERARE LE DIFFICOLTÀ' DELL'ESCURSIONE STESSA